

Laboratorio a Nord-Ovest

-3 Marzo 2006 Scuole Dozza (Bo)-

Vorrei brevemente raccontare qualcosa della storia dell'Associazione Segantini.

Il gruppo dei cittadini dell'Associazione si è costituito per protestare contro la costruzione di una centrale termica obsoleta per tecnologia a 20 metri da abitazioni e a totale insaputa sia dei cittadini residenti sia degli amministratori del Quartiere.

Ci siamo da subito preoccupati della salute di tutti noi rivendicando il diritto ad una migliore QUALITA' dell'ARIA ed il conseguente diritto alla salute.
E lo rivendichiamo ancora .

E abbiamo intenzione di continuare a farlo utilizzando dati UFFICIALI e non mala informazione , per giunta ANONIMA.

Vogliamo allora cercare di fare capire perché il nostro obiettivo iniziale, no alla centrale sicuramente più ristretto e più localizzato, con il passare del tempo e con l'aumentare della documentazione in ns. possesso si è via via spostato e sempre più allargato

Il SIA (studio di impatto ambientale GSPE020522 di Agosto 2002) commissionato da Seabo su prescrizione di organi di controllo comunali su 1Kmq di territorio , è stata la fonte più illuminante per il ns. lavoro, ma al tempo stesso la più sconcertante per i dati contenuti.

Ve ne leggo alcuni, estratti dalle schede di sintesi riguardanti gli inquinanti presi in esame dallo studio :

- 1)CO - Monossido di carbonio – I valori massimi sono al di sotto degli standard di legge.
- 2)NO2 - Biossido di azoto - I valori massimi di picco superano lo standard di legge.
- 3)PM10 - Polveri fini - I valori massimi sono al di sopra degli standard di legge.
- 4)HC - Idrocarburi totali - I valori massimi superano il limite di legge.
- 5)C6H6 - Benzene - I valori massimi sono al di sopra degli standard di legge.
- 6)PTS - Polveri totali - I valori massimi sono al di sopra degli standard di legge.

Ed è ragionevole pensare che oggi siamo ancora più “inquinati”

La situazione della QUALITA' dell'ARIA è assolutamente da migliorare :

E' con questa consapevolezza che abbiamo colto con favore la proposta di riconfigurazione della rete di teleriscaldamento COGEN-BARCA per migliorare la sua efficacia e ridurre notevolmente su tutta la zona le emissioni nocive, operazione che

doveva vedere fin dall'inizio il coinvolgimento dei cittadini che, attraverso comitati consultivi, avrebbero curato le informazioni preventive, verificato e formulato osservazioni tecniche, e proposto eventuali soluzioni alternative.

Ed è sempre in quest'ottica che abbiamo firmato un Protocollo d'Intesa nel quale le parti riconoscono carattere di provvisorietà alla centrale Segantini che, in base al principio di precauzione introdotto da specifiche direttive europee, non avrebbe mai dovuto neanche essere pensata così a ridosso delle abitazioni.

Dobbiamo fare di tutto per migliorare, e di molto, la QUALITA' dell'ARIA che respiriamo e perciò non possiamo più tollerare né che una delle due centrali alla Barca sia ancora alimentata a gasolio, né la centrale COGEN perché obsoleta e fortemente inquinante la quale con il suo funzionamento per 365 giorni all'anno emette in atmosfera oltre 74 TONNELLATE/anno di NOx.

E, al mutare dei venti, le emissioni inquinanti investono tutto il quartiere, e quelli adiacenti.

Si rende perciò necessaria la riconfigurazione dell'intera rete di tele riscaldamento applicando tutta la migliore tecnologia al momento disponibile (come ad esempio il solare termico, la tecnologia SCONOX, il fotovoltaico per affiancare la richiesta di energia elettrica di chi utilizza il boiler elettrico, ecc.), al fine di ridurre le emissioni di inquinanti.

E, accanto alle proposte che scaturiranno dal Laboratorio, vorremmo affiancare:

- che le nuove costruzioni siano realizzate con criteri edilizi che riducano le necessità energetiche.

- che la produzione dell'acqua calda sanitaria necessaria nei mesi estivi avvenga attraverso pannelli solari -termici ogni volta che è possibile applicarli.

- che gli impianti di riscaldamento autonomi siano del tipo a condensazione.

- di pubblicizzare stili di vita energeticamente più corretti finalizzati a ridurre i consumi di energia termica ed elettrica ed a produrre energia sfruttando al meglio 1 metrocubo di metano.

E vorremmo inoltre la piantumazione di 10 nuovi alberi per ogni MWatt prodotto dalla rete di tele riscaldamento, alberi che dovranno trovare una sede all'interno del quartiere nel quale la rete sussiste, con maggiore concentrazione intorno ai siti di produzione di energia.

Auspichiamo inoltre che questa sia l'ultima volta dove figurano "quelli di Segantini, quelli di Romagnoli, quelli di ACER ecc.", fin dalla prossima riunione ci deve essere un gruppo di cittadini che, dismesse le divise e le bandiere, creda nella possibilità di migliorare il Nostro territorio e l'aria che respiriamo.